

N.3 2021 - euro 2,30

SAVONA &IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 15 ottobre 2021

La rotta di Berlangieri



Angelo Berlangieri è il nuovo presidente dell'Unione Industriali di Savona. All'interno dell'attuale numero di Savona&Impresa, gli obiettivi del prossimo quadriennio. Qui, intanto, una visione diretta delle criticità che ostacolano la competitività e l'attrattività del territorio: 1 - Infrastrutture. "L'inadeguatezza delle infrastrutture di trasporto delle merci e delle persone, delle infrastrutture tecnologiche e di distribuzione dell'energia, i costi e la gestione delle acque e dei rifiuti. 2 - Il rapporto con la Pubblica Amministrazione. I

tempi e il peso di regolamentazioni di secondo grado, regionale e degli enti sottordinati.

3 - Il Capitale Umano. Dall'orientamento all'istruzione scolastica, dalle politiche attive del lavoro alla formazione continua, in modo tale che i nostri collaboratori e il personale da selezionare sia in linea con l'evoluzione della digitalizzazione e delle esigenze delle imprese. 4 - L'evidente deficit di rappresentanza politica e di visione del territorio". Il fare tesoro del lavoro svolto dai predecessori, segna la via di Berlangieri e della sua squadra: "Ritengo che in piena continuità con chi ci ha

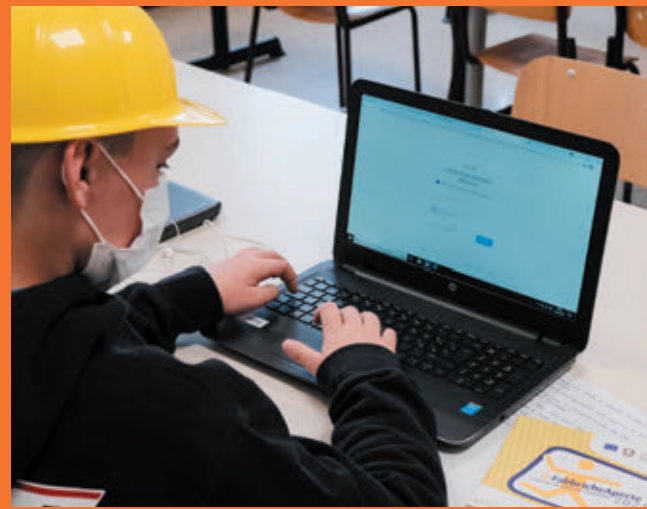
preceduto nel governo dell'Associazione, il lavoro dovrà concentrarsi sul superamento delle criticità, con azioni sia di proposta, sia di interlocuzione politica, evitando tuttavia che si affermino due condizioni che, a prescindere dalle risorse disponibili, sono tra le principali cause che hanno impedito e continuano a ostacolare il superamento delle criticità dell'ecosistema in cui "vivono" le nostre imprese. Non accetteremo, da chi ha la responsabilità di affrontare i problemi, né dichiarazioni di terzietà (per cui la colpa e la responsabilità è sempre di qualcun altro), né inutili e sfian-

canti tavoli di lavoro non seguiti da atti e fatti concreti". Assieme ad Angelo Berlangieri ecco la nuova squadra: Luca Bollettino (Verallia - Vetro - Deigo), Paolo Cornetto (Vado Gateway - Logistica - Vado Ligure), Alberto Formento (Formento Filippo Carlo - ANCE Savona - Finale Ligure), Mattia Noberasco (Noberasco - Alimentare - Carcare), Silvano Saba (Bombardier - Meccanica - Vado Ligure), Carlo Sambin (Sunrise - Medica - Cairo Montenotte), Caterina Sambin (Ergon Meccanica - Impiantistica Meccanica - Deigo), Fabio Atzori (Demont - Impiantistica mecca-

nica - Millesimo), Emanuele Ferraloro (Ferraloro Energia - Ance Liguria), Matteo Giudici (Mesa - Sezione terziario avanzato - Savona), Alberto Grassi (Expertise - Impiantistica - Vado Ligure), Cesare Librici (Dema - Automazione - Varazze), Enrico Melloni (Mercitalia Rail - Logistica) Flavio Raimondo (Ecosavona - Ambiente - Vado Ligure), Carlo Zaccone (Cabur - Meccanica - Altare); il past presidente Enrico Bertossi (Infineum Italia - Chimica - Vado Ligure) e la presidente dei Giovani Industriali Agata Gualco (A.D.R. - Alimentare - Sassello).



Destinazione Futuro con Fabbriche Aperte®



La maggior parte degli studenti, che hanno visitato virtualmente 23 aziende savonesi, dichiara di avere le idee chiare sulle scelte future. Emerge dalla cerimonia finale di premiazione di Fabbriche Aperte® 2021 del 26 ottobre. Nato per volontà dell'Unione Industriali di Savona, il progetto si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona,

il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il supporto della Regione Liguria nell'ambito del progetto di orientamento "#Progettiamocilfuturo - fase 2" e della specifica azione "Ragazzi in Azienda" finanziata dal FSE e realizzata da ALISEO-Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento. Oggi Fabbriche Aperte®, in un formato adattato ai tempi pandemici, continua a proporsi verso insegnanti e

studenti portando le aziende direttamente in classe. I ragazzi così hanno conosciuto i reparti di produzione, laboratori, magazzini, uffici, alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione ed eccellenze delle 23 industrie savonesi che hanno raccontato i loro stabilimenti in streaming. Gli studenti, grazie al format originale di Fabbriche Aperte® ideato e sviluppato da Noisiamofuturo®, sono stati impegnati negli incontri con le aziende, ma anche in sessioni gioco, interviste e videoriprese e premiazioni finali. Sul prossimo numero di Savona&Impresa e sul portale svolta.net le foto dei vincitori.

Le linee guida del neo presidente in avvio del mandato quadriennale

Il valore dell'appartenenza in favore del Savonese



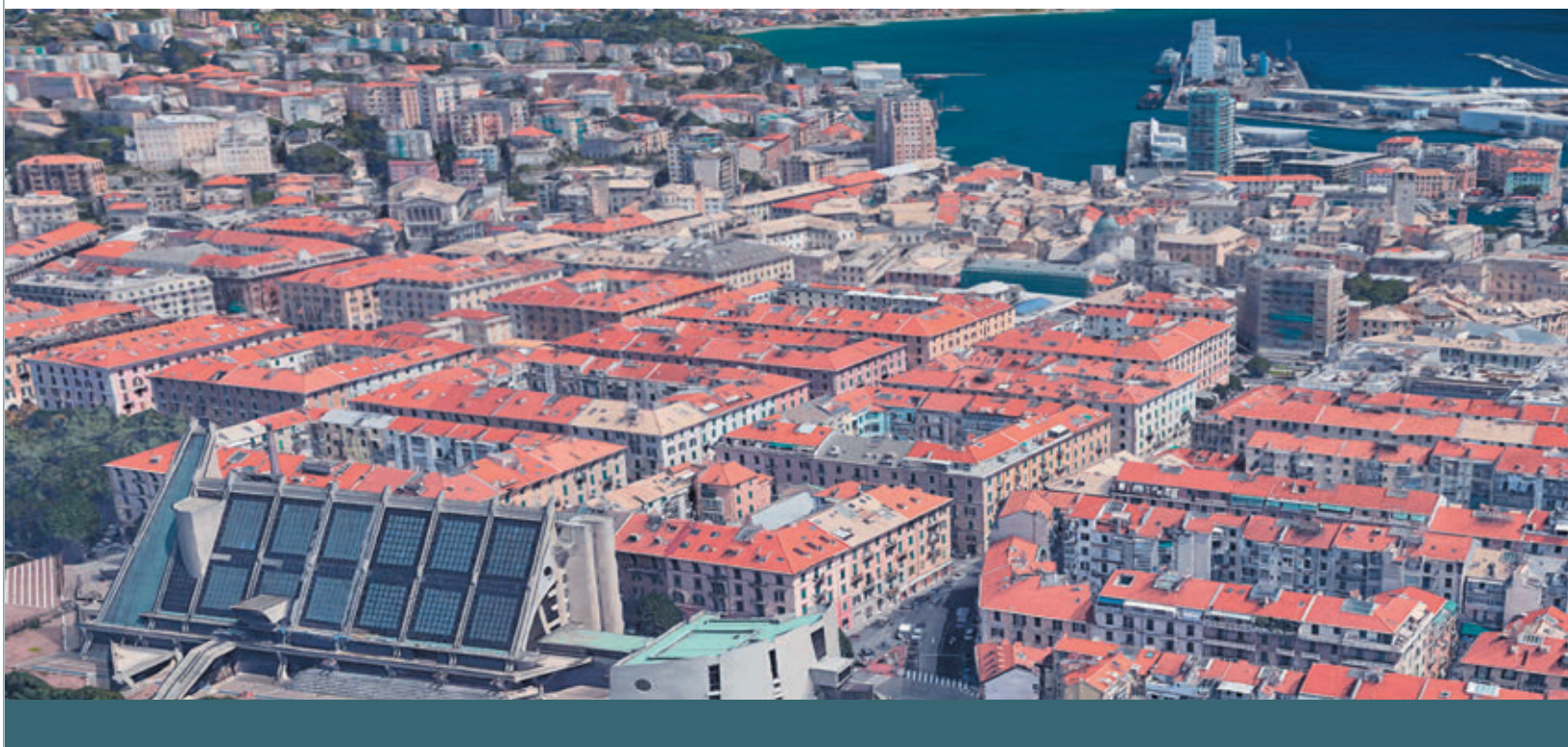
Una sfida lunga quattro anni. È quella tracciata dal neo presidente dell'Unione Industriali di Savona, Angelo Berlangieri. La sua visione è relativa, soprattutto, a due ambiti: il contesto associativo e a quello che definisce "l'ecosistema" in cui operano le imprese: "Una Unione punto di riferimento imprescindibile in tema di servizi, rappresentanza, assistenza e tutela delle imprese industriali e produttive savonesi. Un'istituzione intermedia di rappresentanza, leader capace di concorrere fattivamente, interagendo con istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, a creare le condizioni necessarie a favorire il progresso, lo sviluppo e la competitività delle imprese. In generale, del sistema socio-economico savonese. Un ecosiste-

ma locale amico delle imprese e dello sviluppo industriale inteso in senso lato che risolva le sue criticità e valorizzi, preservi e implementi i suoi punti di forza competitivi". Sottolineatura specifica da parte di Berlangieri, il concetto di "noi" anteposto all'io. Una filosofia così rimarcata: "La nostra Associazione, da quando è nata, ha sempre garantito, in maniera eccellente - come confermato anche dalla relazione della Commissione di Designazione - il proprio ruolo di erogatore di servizi agli associati. Pur nel rispetto degli "equilibri di bilancio", operando pertanto con la dovuta prudenza, l'Unione continuerà a investire nella valorizzazione del proprio Capitale Umano e nell'implementazione della propria dotazione organica per garantire alle imprese asso-

ciate un'attività di servizio, assistenza, consulenza ed informazione non reperibile a mercato, altamente specializzata e sempre in linea con le tendenze in atto e i nuovi fabbisogni". Due cardini fondamentali per l'azione della squadra guidata da Berlangieri ruotano su appartenenza e ripartenza: "Il principio solidaristico, che caratterizza il sistema confindustriale

e che permette l'accesso ai servizi a tutte le imprese associate, a prescindere dal censo, permette di introdurre quell'altro fondamentale tratto che deve possedere un'associazione di categoria viva e vitale come la nostra, appunto, l'appartenenza. Il presidente Bertossi evidenziò già nel suo programma la necessità di mantenere l'associazione viva e vitale. Le misure di contenimento pandemico hanno reso estremamente difficoltoso e frenato il percorso per raggiungere l'obiettivo. La graduale uscita dalle restrizioni pandemiche ci permetterà di riprendere il lavoro, ripartire con lo scambio di idee e di conoscenza tra associati e vertici associativi, per poter cogliere appieno quali problematiche incidono negativamente sull'attività imprenditoriale e pianificare le azioni per affrontarle. Le azioni per

implementare e consolidare il senso dell'appartenza saranno interne di ascolto, partecipazione e condivisione che vedranno il coinvolgimento delle singole imprese associate, delle sezioni merceologiche o territoriali, delle filiere, delle associazioni aggregate. Non mancheranno quelle esterne di comunicazione ed eventi. L'Unione, in modo autonomo e incondizionato, "farà sentire la propria voce", anche critica se necessario, su tutti i temi e gli aspetti più rilevanti inerenti la vita delle imprese, e organizzerà eventi di conoscenza, analisi e proposta relativi al sistema economico-produttivo della nostra provincia. Questo per consolidare e affermare il ruolo di leadership della nostra associazione tra gli attori pubblici e privati attivi nel contesto socio-economico. L'appartenenza, d'altronde, si sostanzia nella capacità di rappresentanza delle istanze delle imprese per risolvere quelle criticità di sistema che, da soli, noi imprenditori non possiamo risolvere. Rappresentanza di istanze trasversali, comuni al sistema".



Le urgenze non più rinviabili in materia viaria, ferroviaria e digitale

“Stop alle chiacchiere” Emergenza infrastrutture



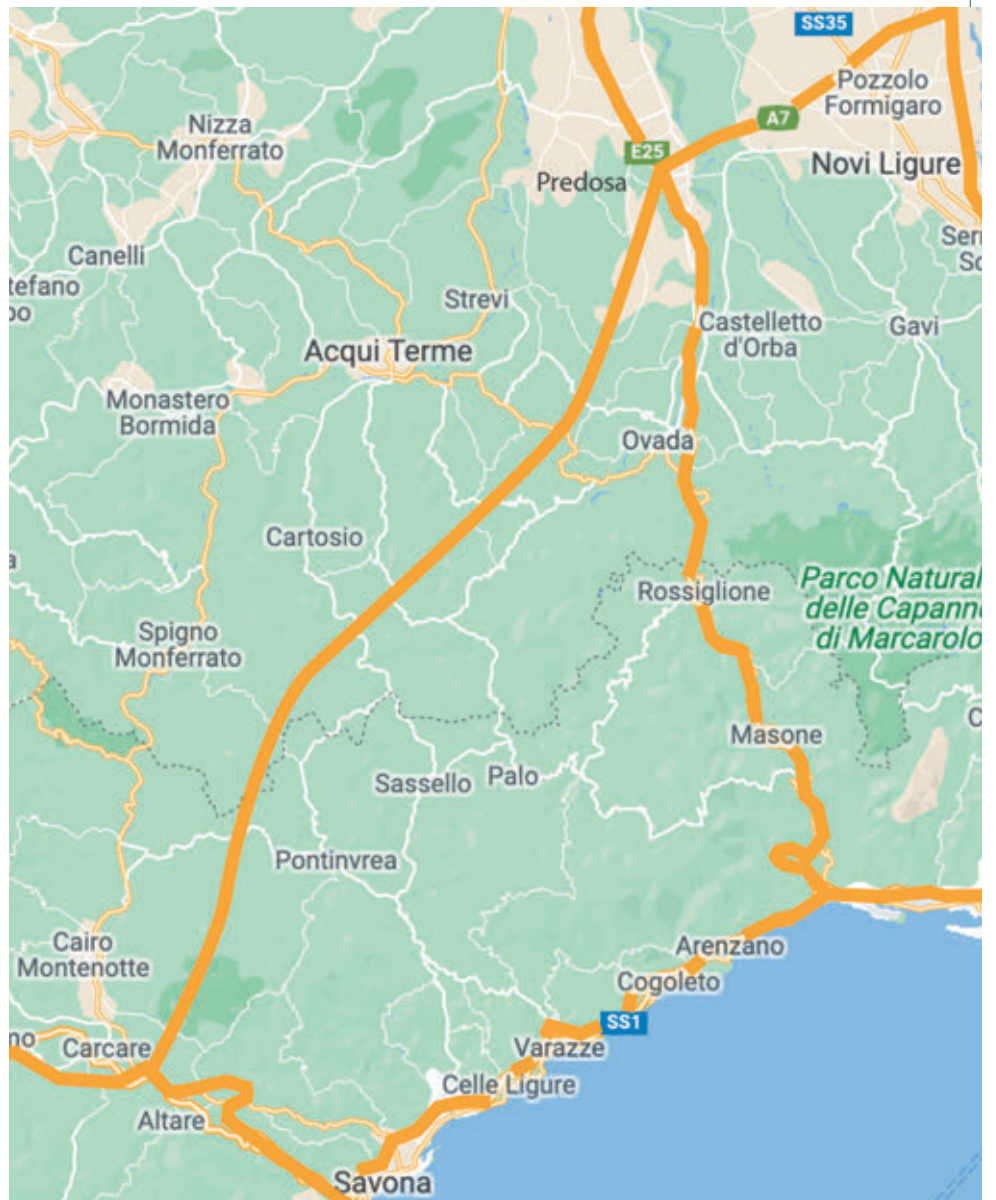
La principale attenzione del programma stilato dalla squadra guidata da Angelo Berlangieri fa riferimento ai temi infrastrutturali. Il neo presidente non dimentica la partenza del suo predecessore: “Nella sua prima assemblea pubblica il presidente Bertossi aveva portato all’attenzione della politica la semplice considerazione che le infrastrutture sono la precondizione di uno sviluppo sostenibile. Ci troviamo, oggi, dopo il crollo del Morandi, gli eventi atmosferici del 2019 e i cantieri per le mancate manutenzioni della A10 Savona-Genova, nella necessità di far comprendere che non si tratta più, solo, di un’“inadeguatezza infrastrutturale che è di ostacolo allo sviluppo, ma di un vero e proprio nodo da sciogliere per la sopravvivenza stessa delle imprese” dichiara Angelo Berlangieri. Agli extra costi sopportati dagli operatori portuali e logistici - che si ribaltano poi sulle imprese utilizzatrici o produttrici - alla difficoltà di approvvigionamento e spedizione delle merci, alla diminuita attrattività turistica, si aggiungono ormai criticità organizzative sia nella turnistica del personale, con problemi a raggiungere il luogo di lavoro, sia nell’approvvigionamento. Molti imprenditori manifatturieri e di servizi avanzati, non

riescono ad attrarre o selezionare collaboratori dall’area genovese, perché la Valbormida e l’area di Vado non sono raggiungibili con viabilità alternative o con treni che offrano servizi adeguati. Da qui, la riflessione di Angelo Berlangieri: “Sembra che ogni problema “si fermi a Genova” e il ponte ligure non subisca - ancor più del capoluogo regionale - le pesanti ricadute negative dell’“inadeguatezza infrastrutturale, una rete stradale e autostradale che, tuttavia, sarà inadeguata anche al termine degli interventi (di durata quinquennale). La saturazione della A10 tra Savona e Genova è infatti tale che basta il minimo intoppo, anche a regime, per bloccare la mobilità, e senza alternative se non la vecchia e impraticabile Aurelia”. Conseguentemente il focus sulle opere viarie essenziali per il territorio Savonese: “Quelle di ultimo miglio di collegamento portuale e il completamento delle “varianti Aurelia” fino al casello autostradale di Legino, opere in grado di alleviare il traffico nei centri abitati, evitando, tra l’altro, l’insorgere di conflitti tra città e sistema trasportistico. Quelle di più ampio respiro come il bypass autostradale tra la Val Bormida e la A26, cui aggiungere successivamente la tratta di bypass verso ponente, che possa permettere di superare all’“inadeguatezza, anche

a regime, della tratta costiera dell’A10 tra Savona e Genova, tratta cui dovremo dare anche un “nome” diverso da “Carca-

re-Predosa” per non farla sembrare una tratta di poco rilievo. Un necessario intervento di adeguamento delle strade

provinciali, per permettere alle merci di “uscire” dalle fabbriche e raggiungere le arterie principali nel più breve tempo possibile. Analoga attenzione e azione dovremo rivolgerla alle infrastrutture ferroviarie. Da una parte occorrerà, d’intesa con l’Autorità di Sistema Portuale, favorire l’ultimo miglio ferroviario per far uscire le merci dai nostri porti attraverso rotaia, dall’altra, favorendo il confronto con Regione Liguria e Trenitalia, è necessaria l’implementazione di un sistema ferroviario regionale e di trasporto pubblico locale coerenti con gli spostamenti dei lavoratori da e verso le fabbriche. In ultimo, l’Unione deve prendere una forte e netta posizione a favore dell’ammodernamento della tratta Savona-Torino e del raddoppio ferroviario di ponente. La pandemia e il maggiore spazio di banda occupato con lo smart working, poi, hanno evidenziato ancor più il digital divide. Non è solo la costa urbanizzata che deve essere servita, ma tutto il territorio, comprese le aree di vallata”.



Sosteniamo il tuo lavoro



Errebian, un unico partner, un partner unico.

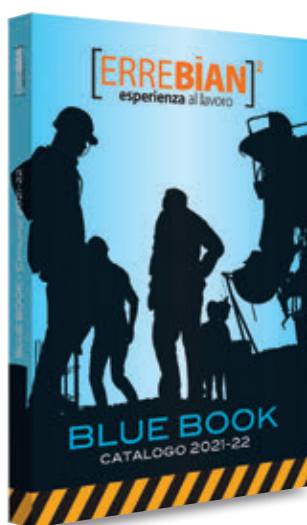
[ERREBIAN]²
esperienza al lavoro

Una storia italiana di successi resi possibili da una vocazione al miglioramento continuo di prodotti, processi, strumenti e servizi. Una presenza sul mercato caratterizzata, in questi 53 anni, dalla capacità di adeguarsi ai cambiamenti del tessuto produttivo del paese, delle persone e del loro lavoro. Una passione per l'innovazione tecnologica ed un impegno concreto per l'ambiente, la cultura ed il sociale.

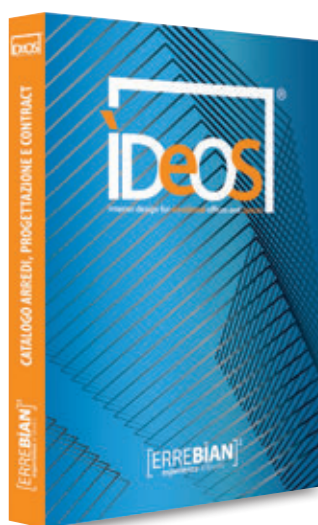
Tutte le altre categorie e competenze necessarie a risolvere ogni esigenza, sono presenti nei **4 Cataloghi specialistici**:



- Sicurezza sul lavoro
- Imballaggi e Movimentazione merci
- Arredi, Progettazione e Contract
- Elettrodomestici
- Sport, Giocattoli e Tempo libero
- Progetti promozionali e Stampati personalizzati
- Elettronica e Informatica
- Stampanti e Managed Print Services
- Prodotti ufficio
- Igiene e Detergenza
- Catering, Bar e Ristoranti



1 BLUE BOOK
Catalogo Sicurezza sul Lavoro



2 iDeOs
Catalogo Arredi, Progettazione e Contract



3 Linee di arredo in pronta consegna
Catalogo ArReady



4 Gli Eccezionali
Progetti promozionali e Stampati personalizzati

Oltre la stangata sulle utenze, urgono provvedimenti per aziende in zone esondabili

L'appuntamento con il fango sos dei piccoli imprenditori



Fino a qualche tempo fa pareva, esclusivamente, un tema di carattere agricolo: raccolti e produzioni legate alla clemenza o meno degli agenti atmosferici. Oggi, il cambiamento climatico pone in uno stato di incertezza e precarietà molte aziende,

per lo più piccole e medie, site in posizioni a rischio esondazione. Lo insegnano le cronache di ogni autunno, lo certificano gli episodi valbormidesi e intorno a Pontinvrea dell'ultimo ottobre. Dunque, oltre al recente rincaro delle utenze, un antagonista in più per

le imprese. Allargare le braccia e imprecare contro i tempi moderni? "No, non può essere questa la filosofia dell'imprenditore" dichiara Carlo Sambin a Savona&Impresa. È uno dei neo vice presidenti dell'Unione Industriali di Savona, guida della sezione legata proprio

alla piccola e media impresa del ponente ligure nell'ultimo quadriennio. La sintesi: "Fenomeni di questa portata, purtroppo, saranno sempre più frequenti e dobbiamo accettarlo. Quando a Mallare, come nel caso del 4 ottobre, in 10 ore cade la quantità d'acqua normalmente tipica di un inverno è evidente la straordinarietà dell'accaduto". A quel punto, per chi si trova alluvionato, due enormi criticità: c'è il danno del fango in casa che comporta un esborso inquantificabile - probabilmente non conosciuto neppure dal singolo titolare della ditta - sul fermo macchine e poi c'è la conseguenza commerciale di clienti che si rivolgeranno altrove. Contromisure? L'analisi di Carlo Sambin: "Il tema è estremamente complesso. Tuttavia, anche in questo caso, serve un gioco di squadra e senza di esso si resta fermi al palo, soltanto, in attesa di nuove inondazioni. Seppur consapevoli di un'oggettiva difficoltà d'individuazione del capannone più adeguato alle singole esigenze, in una terra come la Liguria, per spazi e caratteristiche talvolta lontana dai reali desiderata imprenditoriali, serve un sacrificio

di chi fa impresa per spostarsi da posizioni a rischio. Sono operazioni programmabili sul lungo termine, ma vanno incominciate perché i processi meteo paiono incontrovertibili. Parallelamente, dove possibile, per esempio, come nel caso di Ferrecchi a Millesimo, l'imprenditore si è attivato in prima persona per significative protezioni come la costruzione di un muro che difende la produzione aziendale. In fondo, l'uomo intelligente è colui che ripete l'errore, ma ogni volta in percentuale sempre un po' minore. A parte tutto, però, sono consapevole, che questo detto non sempre risulta applicabile" prosegue Sambin. Da qui il ragionamento più complessivo di chi ha conosciuto, come guida dell'Unione Industriali, le centinaia di piccole e medie imprese del territorio savonese: "Una delle sfide della nostra associazione, storicamente in campo per supporti concreti agli iscritti, sarà quella d'essere in prima fila per rendersi protagonista della creazione di protocolli d'intesa affinché le banche predispongano aiuti cuscinetto in attesa che le procedure assicurative, con relative verifiche sul posto di periti magari provenienti da lontano, siano completate. L'industria ha necessità di ritmi veloci e i tempi morti, talvolta, possono segnare anche la fine di una singola fabbrica".



Il presidente Alberto Formento e il nuovo pressing per una maggiore chiarezza

Bonus: proroghe e incertezze, le richieste del mondo edile



Dubbi, speranze e richieste. Il presidente degli edili savonesi e vice presidente dell'Unione Industriali, Alberto Formento, risponde agli interrogativi più gettonati dell'attualità.

Il bonus 110 che scadeva a dicembre 2022 è stato prorogato a tutto il 2023: cosa cambia questo scenario?

“Il Consiglio dei ministri approvando la nota di aggiornamento al DEF (Documento di economia e finanza) 2021 ha aperto alla proroga dei Bonus per l'efficientamento energetico degli edifici con riferimento al triennio 2022/2024, questa notizia accompagnata da dichiarazioni del Governo stesso fa ben sperare rispetto alla

proroga, occorre però precisare che la proroga esisterà solo nel momento in cui verrà inserita in una norma di legge, e per questo si presume occorra aspettare la legge di Bilancio. Detto questo qualora i propositi si traducano in pratica la proroga consentirebbe una miglior programmazione con evidenti effetti sia su prezzi dei materiali che sulla filiera che in relazione ad un orizzonte di tempi più lungo (e maggiore sarà la proroga migliori saranno gli effetti) potrà programmare investimenti in capacità produttiva. Di conseguenza ci sarebbe un miglior impatto sul PIL e una maggior efficacia della misura nel perseguire gli obiettivi di efficien-

tamento energetico.

Mi preme però ricordare che oltre alla proroga della misura agevolativa, è necessario per stimolare l'avvio effettivo dei lavori, confermare il meccanismo della cessione del credito di imposta”.

Quando scade invece il bonus solo per le facciate 90%?

“Il Bonus facciate allo stato attuale è in scadenza a fine 2021, la questione dibattuta è se lo stesso sia ricompreso nel pacchetto di agevolazioni da prorogare o no. Infatti, lo scopo del bonus facciate non è l'efficientamento energetico ma il risanamento degli edifici ricompresi in area di pregio storico di paesi e città. Sulla proroga del 90% pertanto c'è meno

ottimismo, solo la legge di bilancio nelle sue prime versioni potrà fornirci indicazioni. Una proroga di tale strumento risulta altresì indispensabile anche per vedere attuata su larga scala una misura nata per migliorare il decoro architettonico delle facciate dei centri storici, spesso sottoposte a vincoli storico-architettonici e che pertanto necessitano di un iter conoscitivo e progettuale molto articolato. La non proroga vanificherebbe gli effetti benefici che solo adesso cominciamo a vedere, impedendo molti altri interventi su immobili di pregio architettonico che solo con un'importante riduzione dei costi a carico dei cittadini è possibile attuare”.

L'opzione del General Contractor che anticipa i soldi vale anche per il 90%?

“L'impostazione vale per qualsiasi intervento che comporti il riconoscimento di un credito fiscale cedibile. Il General Contractor però non "anticipa i soldi" ma assume la titolarità dell'intervento complessivo acquisendo il credito fiscale attraverso sconto in fattura (generalmente ma non solo) e conseguentemente poi si occupa di riconoscere quanto dovuto ad altri fornitori-imprese coinvolte nella realizzazione dei lavori.

In assenza del bonus facciate 90% la facciata è interamente a carico?

“Dipende dal tipo di intervento, secondo i quali si potrà accedere alle diverse misure agevolative al momento vigenti, tendenzialmente un intervento che preveda un efficientamento energetico potrà consentire l'accesso alle relative agevolazioni”.

Come categoria quali ambizioni e quali richieste ancora in corso al mondo politico?

“Un impianto normativo stabile in tema di agevolazioni, accompagnato a requisiti di accesso che premiano le imprese serie e qualificate sarebbe una chiave di volta su cui costruire un nuovo consolidamento del settore. Ne arriviamo da anni di crisi, dobbiamo lavorare sulla qualità delle imprese e dei propri collaboratori, a garanzia di un patrimonio immobiliare e infrastrutturale di qualità, sicuro ed energeticamente efficiente. Inoltre, un riordino delle norme in materia urbanistica consentirebbe di semplificare la progettazione e programmazione di interventi, piccoli e grandi, con beneficio anche del cittadino. Importante anche dotare gli Enti pubblici di strumenti per affidare velocemente i lavori garantendo qualità e trasparenza”.





La visione di Flavio Raimondo, vice presidente nazionale Confindustria Ambiente

Boscaccio verso l'ampliamento: un sito al servizio della Liguria



Ecosavona rappresenta il vero polo industriale della Liguria in termini di rifiuti". Lo dice l'amministratore delegato Flavio Raimondo, attuale vice presidente nazionale di Confindustria Ambiente: "Un grande onore rappresentare la regione in chiave nazionale con istanze che riguardano l'intero territorio". Oggi, il polo attivo sulla collina di Vado Ligure, vanta 42 addetti diretti con un indotto intorno alle 500 unità e 25 milioni di euro in termini di fatturato annuo: "La nostra filosofia aziendale resta quella di investimenti con ricadute dirette sul territorio. Ne rappresentano un esempio concreto le sponsorizzazioni per molte squadre sportive di livello giovanile

comprese nel bacino vadese e savonese. Tuttavia, l'impegno riguarda anche a una didattica nelle scuole sulla corretta percezione delle discariche. È questa la strada indicata dal progetto Fabbriche Aperte® messo in campo dall'Unione Industriali di Savona già da diversi lustri. Spesso, i nostri ragazzi delle scuole medie sono convinti che discarica sia esclusivamente la collina di Vado dove finisce qualsiasi tipo di spazzatura prodotta nelle loro case. Da lì, inizia un racconto diverso per costruire consapevolezza" spiega Flavio Raimondo. Il dirigente confindustriale traccia la rotta alla vigilia di un periodo connotato da un grande cambiamento per Ecosavona. La sintesi è quel-

la di una conferenza dei servizi che ha deliberato il sopralluogo del sito per 100 mila metri cubi. Risultato, una

proseguenza della discarica, con gli attuali volumi, fino al dicembre 2022. Da lì, il progetto dell'ampliamento per riguardare al prossimo decennio. "La discarica del Boscaccio, gestita da Ecosavona, già dallo scorso settembre riceve solo rifiuti urbani e con le imminenti modifiche assume un ruolo di profilo regionale. Tutti i comuni della Liguria potranno conferire nel nostro sito" sottolinea l'amministratore delegato. Il tutto in un contesto ambientale che richiede una svolta imminente. Quale? La risposta di Raimondo: "Le discariche dovranno diventare solo quel bacino che accoglie il residuo non più lavorabile. Il Piano Nazionale di Ripre-

sa e Resilienza, documento preparato dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia, garantisce innumerevoli risorse per questo processo. Le materie prime in fase iniziale andranno utilizzate meno e, invece, in fase finale saranno maggiormente reinvestite a prescindere dai materiali". Parallelamente, non più rinviabile è l'istanza al mondo politico: "Necessario uno snellimento della parte burocratica. In Francia, per l'autorizzazione di nuovi impianti si va in Prefettura impiegando trenta giorni per il via libera. In Italia, talvolta, servono anche quattro anni. Questo contrasta con lo sviluppo e non permette di stare al passo con i tempi".



La maggior parte degli studenti dichiara di avere idee chiare sul proprio futuro professionale

Fabbriche Aperte®: un ponte vero tra la scuola e il lavoro che sarà

Gli studenti savonesi, nonostante il difficile anno scolastico hanno le idee chiare e sanno quale lavoro vorrebbero fare domani. Emerge dal sondaggio che è stato realizzato nel corso della quattordicesima edizione di Fabbriche Aperte®, un'edizione speciale che è giunta al termine con un insegnamento ancora più forte ed efficace di quanto le aziende siano fondamentali per lo sviluppo economico ed il tessuto sociale del Paese. La pandemia Covid-19 ha acceso un riflettore su tutte le realtà imprenditoriali partecipanti a Fabbriche Aperte® che hanno continuato a lavorare adeguandosi a standard di sicurezza e nuove modalità organizzative. Anche in questa situazione drammatica si è raggiunto l'obiettivo del progetto Fabbriche Aperte®: quello di creare un ponte tra scuola e mondo del lavoro. Il progetto si è rinnovato con un format completamente nuovo, articolato in visite virtuali ed eventi streaming di incontro tra aziende e studenti, in un dialogo interattivo e dinamico. Il progetto Fabbriche Aperte®, nato per volontà dell'Unione Industriali di Savona, si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il supporto della Regione Liguria nell'ambito del progetto di orientamento "#Progettiamocilfuturo - fase 2" e della specifica azione "Ragazzi



in Azienda" finanziata dal FSE e realizzata da ALISEO-Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento. Conclusione 2021, il 26 ottobre con la tradizionale cerimonia del progetto e la proiezione del video Fabbriche Aperte® che racconta il viaggio virtuale dei ragazzi nelle aziende savonesi. Trasmissione in streaming su www.festivaldeigiovani.it. Una conferma importante, che emerge anche dai risultati del questionario proposto, come ogni anno, ai ragazzi da Noisiamofuturo®, autore del format originale di Fabbriche Aperte®. Infatti, gli studenti delle scuole medie, tutorati dall'Associazione Giovani per la Scienza e dai membri del Consolato Provin-

ziale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, hanno ribadito la tendenza emersa nelle ultime stagioni che vede crescere le scelte di percorsi scolastici a indirizzo tecnico scientifico. La sintesi di alcuni protagonisti: "Abbiamo compreso come le opportunità di lavoro giungano, prevalentemente, da settori legati a discipline tecniche. Poi, la scelta del futuro compete a ciascun singolo. Avere una visione chiara sulle probabilità occupazione risulta, però, parametro fondamentale". Diciassette gli istituti comprensivi del territorio partecipanti: Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Mil-

lesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella e Varazze-Celle. Ventitre le aziende coinvolte nel progetto: Adr - Aziende Dolciarie Riunite S.p.A., Alstom, Apm Terminals S.p.A., Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale, Bitron S.p.A., Cabur S.p.A., Continental Brakes Italy S.r.l., Esi S.p.A., Esso Italiana S.r.l., Icoso S.p.A., Infineum S.r.l., La Filippa S.r.l., Loano Due Village, Noberasco S.p.A., Piaggio Aero Industries S.p.A., Reefer Terminal S.p.A., Schneider Electric S.p.A., Tirreno Power S.p.A., Tpl Linea S.r.l., Trenitalia S.p.A., Trench Italia S.r.l., Verallia Italia S.p.A., Vetretria Etrusca S.p.A..

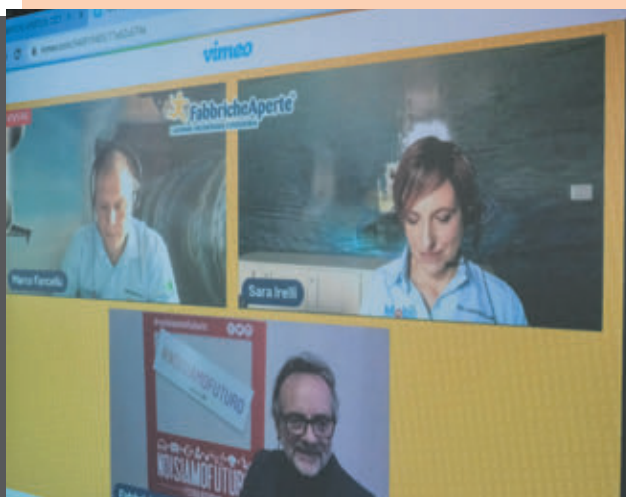


Foto di Fabio Frosio

I numeri dei sondaggi confezionati dagli studenti di seconda media della provincia

La consapevolezza di una scelta per garantire il proprio domani



C'è già chiarezza sul tipo di lavoro che i ragazzi vorranno fare da grandi: il 65% ha un'idea abbastanza chiara, mentre tutti gli altri non lo immaginano, anche se la maggior parte di loro dichiara di voler svolgere una professione che innanzitutto piaccia prima di pensare alla retribuzione. In questo senso, netta la percentuale delle ragazze che privilegiano la soddisfazione personale con circa l'80% (contro il 20% dei maschi): un dato che ha notevole incremento a ogni edizione. Anche in merito alle scelte lavorative, le ragazze sono più determinate e puntano a lavori ad alta professionalità o specialistici.

Medici, cuochi, fisioterapisti, vigili del fuoco, insegnanti, restano tra le preferenze dei ragazzi. In crescita anche aspiranti ingegneri, meccanici, programmatori informatici, geometri, tecnici di laboratorio, biologi: le professioni tecniche e professionali conquistano complessivamente oltre il 62% di preferenze fra maschi e femmine. Tutti concordi (l'82% dei partecipanti) nel ritenere molto interessante la visita alle aziende, soprattutto per le tecnologie applicate (58%). In enorme crescita risulta la consapevolezza che le industrie savonesi siano un cardine dell'economia del territorio così come dichiarato dall'87% degli intervistati. Moltissimi studenti durante le visite maturano la consapevo-

lezza che attraverso scienza e nuove tecnologie si incrementi la difesa dell'ambiente che, per oltre il 90% dei ragazzi intervistati, risulta una priorità. La formula ha portato quest'anno più di 1000 ragazzi, per 50 classi del savonese, a preparare la visita virtuale presso 123 aziende del territorio: "Produzioni ed eccellenze di ricerca abbinando l'acquisizione di conoscenza

e informazioni a gioco e competizione sono state le stelle polari della nostra avventura" spiegano i giovanissimi. Cosa resterà di questa esperienza? Ecco la sintesi di Enrico Bertossi che ha guidato l'Unione Industriale nell'ultimo quadriennio alcuni premiati: "La scoperta di un mondo sotto casa che tanti alunni non conoscevano, un'ulteriore possibilità di futuro che

sarà bene considerare in ottica di scelta della scuola superiore e poi, eventualmente, in chiave universitaria o, comunque, post esame di maturità. Intanto, siamo felici d'aver partecipato a queste scoperte che non avremmo immaginato. Il nostro grazie va alla scuola e ai rappresentanti delle aziende che ci hanno supportato nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia".



Le risposte dei ragazzi dicono che il 67% degli studenti di seconda media ha già scelto la scuola superiore da frequentare e fra loro il 65% ha scelto una scuola a indirizzo tecnico scientifico. Confermato anche l'interesse delle ragazze verso questi percorsi con circa il 48% che dichiara di voler proseguire gli studi orientandosi verso professioni scientifiche. Numeri e tendenze che provengono dalle domande proposte ai partecipanti all'edizione XIV di Fabbriche Aperte®.




 latuaideadimpresa®


Un luogo di confronto sui temi della cultura d'impresa trattati attraverso la gara

Gli imprenditori del domani nascono su latuaideadimpresa®

Chi pensa che i ragazzi non abbiano idee e spirito di iniziativa imprenditoriale si può collegare a www.latuaideadimpresa.it dove ogni anno migliaia di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, riuniti in gruppi, si sfidano a colpi di progetti d'impresa: attraverso l'elaborazione di business plan, e attraverso il racconto in video delle loro idee, che arrivano da ogni parte d'Italia. Il risultato è una piattaforma fresca, giovane, dinamica e ricca di contenuti interessanti, dove non solo i ragazzi, ma anche gli imprenditori, che voteranno online i progetti decretando i vincitori, si mettono in gioco raccontando le loro imprese. Un luogo di incontro e confronto sui temi della cultura

d'impresa e dell'autoimprenditorialità trattati attraverso la gara. Fulvia Guazzone ideatrice e responsabile Latuaideadimpresa®. Una gara di idee imprenditoriali rivolta agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado, valida anche come percorso di alternanza scuola-lavoro. Un percorso che accompagnerà gli studenti per tutto l'anno scolastico e che li aiuterà ad acquisire cultura d'impresa - con un avvicinamento al mondo dell'azienda e delle start up - oltre a sviluppare una serie di soft skills sempre più utili per l'inserimento nel mondo del lavoro contemporaneo e del futuro. La gara coinvolgerà studenti, riuniti in team da 10 studenti, da ogni parte d'Italia. La grande novità per l'edizione

2021-22 prevede l'istituzione del Premio Europeo per l'idea più green, per questo verrà chiesto agli studenti di produrre del materiale in lingua così da presentare il proprio lavoro a una commissione internazionale. Tutti i dettagli sono riportati nella sezione "Il lavoro come startupper". Ovviamente, accesso rivolto anche alle scuole savonesi come nel recente passato quando alcune scolaresche cittadine risultarono protagoniste delle fasi finali. Il docente referente iscrive il team su latuaideadimpresa.it. Ogni studente facente parte della squadra dovrà iscriversi singolarmente su www.festivaldeigiovani.it. Latuaideadimpresa® dal 2010 ad oggi è in costante crescita in termini di numeri e qualità dei pro-

getti presentati. Gli studenti si sono cimentati nei settori di maggiore tendenza: sviluppo sostenibile e circular economy con una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e a comportamenti antispreco; servizi alla persona e nel sociale; valorizzazione del Made in Italy sia nel settore alimentare e della migliore tradizione enogastronomica, che del tessile, della cultura, del patrimonio storico paesaggistico; innovazione e nuove

tecnologie. Dunque, si tratta di una piattaforma web di interazione, formazione, gara e votazioni, che mette in rete tutti gli studenti e le scuole partecipanti tra loro e con il mondo dell'impresa. Latuaideadimpresa® è un progetto che favorisce la diffusione della cultura d'impresa, l'attività di gruppo e di confronto tra migliaia di giovani, dapprima suddivisi in squadre per elaborare le idee di impresa, poi riuniti nella grande cerimonia conclusiva dove i finalisti espongono in pitch davanti alla giuria e a tutti i partecipanti i loro progetti, aggiudicandosi il titolo nazionale.

I numeri di LTIDI

+ 16.000 Studenti

+ 500 Istituti scolastici di tutt'Italia

+ 1800 Idee di impresa



Il 2021 segna per Verus, impresa con sede a Magliolo e operante a 360° nel settore delle costruzioni edili e stradali, il compleanno numero 50. Ed è proprio grazie alla straordinaria determinazione e all'inarrestabile intraprendenza del suo fondatore, Luigi Verus, che nel lontano settembre 1971 ebbe inizio l'attività d'impresa. Una storia lunga 50 anni, fatta di impegno e sacrificio. Luigi Verus è sempre stato presente sia nella parte di cantiere che in quella amministrativa. L'Azienda è oggi diretta con spiccate capacità imprenditoriali e manageriali dai suoi figli, che già da molti anni hanno raccolto il testimone. Dai primi piccoli manufatti a livello artigianale agli inizi degli anni '70, si è arrivati alle attuali grandi e prestigiose costruzioni che vedono impegnato il Gruppo Verus da diversi decenni in tutto il territorio regionale sia nella realizzazione delle opere pubbliche commissionate dagli enti locali sia nella variegata platea del mercato privato per la costruzione di edifici residenziali, artigianali e industriali. Dai committenti locali per arrivare all'attuale e diversificato portafoglio clienti che annovera moltissime amministrazioni pubbliche, nonché vari e prestigiosi gruppi, società immobiliari e soggetti privati operanti nel territorio, il cammino e gli obiettivi dell'Azienda sono sempre stati in costante crescita, costellati di innumerevoli traguardi professionali e lavorativi, ottenendo altresì nel corso degli anni certificazioni di qualità e attestazioni di qualificazione all'esecuzione dei lavori pubblici via via sempre più importanti. Verus è arrivata ad occupare un posto di rilievo diventando un vero e proprio punto di riferimento nel panorama e nel tessuto sociale ed economico savonese. Un impegnativo e gratificante cammino che proseguirà nel futu-

Cinquanta candeline: il traguardo speciale dell'azienda edile di Magliolo

Verus, una storia di famiglia per un compleanno speciale



ro, sempre nel segno dell'affidabilità e della professionalità. La qualità trova riscontro nelle opere realizzate prevedendo standard qualitativi sempre più elevati e performanti, che vedono il Gruppo Verus protagonista da diversi decenni, sempre al fianco dei clienti, pubblici e privati, anche nelle fasi post-lavorative e post-vendita. Oggi le aziende che fanno parte del Gruppo Verus possono soddisfare l'intero ciclo produttivo nel settore delle costruzioni, a partire dai lavori di movimento terra con scavi, demolizioni e trasporti, consolidamenti ed opere strutturali speciali, alla completa realizzazione di edifici civili ed industriali, alle opere di restauro di beni immobili sottoposti a tutela, alla realizzazione di strade, ponti e viadotti, acquedotti e gasdotti, opere

fluviali e di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, per arrivare agli impianti tecnologici ed alle opere di verde ed arredo urbano. Attualmente la realtà operativa di maggior rilievo del Gruppo Verus è l'impresa Ecoedile s.r.l., rappresentata dall'amministratore unico Marco Verus. Ecoedile opera mediamente su 15 cantieri ubicati in tutto il bacino savonese, impegnando come forza lavoro circa 50 dipendenti,

oltre a numerose imprese artigiane locali, con 6 assistenti tecnici e responsabili di cantiere. Ma anche con il supporto di uno strutturato ufficio tecnico per la preventivazione e la contabilità lavori, di un ufficio amministrativo e di un ufficio personale e logistica, oltre che di un ampio ed articolato parco mezzi ed attrezzature necessari per la realizzazione dei lavori edili

e di movimento terra, quali scavi, demolizioni e trasporti in genere. L'esperienza acquisita in questo lungo, diversificato e performante periodo di attività nel settore edile, rappresenta quindi il solido punto di partenza per il raggiungimento dei traguardi sempre più ambiziosi e nel segno del continuo miglioramento degli standard produttivi che il Gruppo Verus intende perseguire nel prossimo futuro.





Appello al mondo politico degli albergatori per il prossimo quadriennio

“La fortuna non basta più, serve il prodotto turistico”

Il successore di Angelo Berlangieri alla guida dell'Unione Provinciale Albergatori Savonesi giungerà entro fine anno o, comunque non oltre, le prime settimane del 2022. L'avvio del rinnovo, all'interno dell'associazione, è già scattato. Tuttavia, fa sapere il direttore, Carlo Scrivano, serviranno i normali tempi tecnici. Chi ha guidato gli imprenditori, impegnati a garantire ospitalità nella provincia ponentina,



durante l'ultimo decennio, traccia la strada dell'immediato futuro: “Il modello che il neo presidente ha varato per l'intera Unione nasce in parte dalla nostra esperienza e continua a essere valido. Il rapporto, vero e intenso, tra strutture associate, ha segnato il quid in più per la nostra realtà. Tutti assieme abbiamo trasformato in forza le minacce di debolezze. Un esempio su tutti, la tassa di soggiorno. Adesso, per

chi arriverà, la nuova sfida è proseguire quel cammino e proseguire un cammino di programmazione turistica al fianco degli enti preposti. In primis, Regione Liguria” aggiunge Carlo Scrivano. Autunno, tempo di bilanci del trimestre d'alta stagione e previsioni per quello che dovrà essere il nuovo calendario. Il direttivo dell'UpaSv conferma il buon risultato dell'estate 2021 non senza preoccupazione per quello che potrà essere l'immediato futuro. La sintesi: “L'estate si è rivelata una parentesi importante nei numeri. Attenzione, però, in quanto le cifre devono sempre es-

sere analizzate fino in fondo. Il successo recente non è frutto di una strategia legata al posizionamento della meta Liguria o più specificamente della Riviera di Ponente”. La west coast, per dirla alla Scrivano. L'ondata di presenze registrate da Varazze ad Andora hanno segnato la scelta più facile per una clientela di pross-

mità. All'interno di un contesto incerto, le mete liguri sono state quelle più facili da raggiungere per lombardi e piemontesi. Almeno sulla carta. “Già perché quanto abbiamo fatto vivere a molti ospiti nel rientrare grida alla vergogna e compromette i sacrifici di tantissimi operatori impegnati nel garantire la migliore offerta possibile”. Riferimento, scontato ai disagi viabilistici patiti sulla rete autostradale nonché sulle strade ordinarie della costa. Da qui, la constatazione eufemistica di un sistema che non ha retto al tutto esaurito e la necessità di un ridisegno complessivo del prodotto turistico. Un qualcosa che va fatto nelle prossime settimane in cui più strutture alberghiere resteranno chiuse rispetto alla stagione precedente. In quel percorso, obiettivo più urgente, appunto, appare il confronto con la Regione. In che modi? Ecco, la risposta netta del direttore dell'Unione Albergatori di Savona: “Avvio di un confronto serrato sapendo che possiamo contare su risorse, finalmente, più certe come quelle provenienti dalla tassa di soggiorno. Un piccolo tesoretto che non va disperso affinché la scelta della Riviera di Ponente non sia soltanto sinonimo di fortuna o coincidenze propizie”.



Covid e reddito di cittadinanza le cause di un fenomeno devastante per il turismo?

Allarme della ricettività: la manodopera introvabile



Non c'è alcuna narrativa nella consapevolezza che tra i vari protagonisti dell'Unione Industriali di Savona ogni pilastro vanta la medesima dignità. Ecco, il significato di un caso nazionale: quello di un albergatore, Angelo Berlangieri, oggi, al vertice dell'associazione. Non importa la provenienza, contano le istanze economiche della categoria imprenditoriale che nel recente passato ha dato spazio a ruoli apicali per espressioni della chimica nonché dell'edilizia. Tutto questo in un percorso rivolto al futuro che può

essere sintetizzato, ancora una volta, con due parole: Fabbriche Aperte®, il progetto avviato dall'Unione Industriali di Savona quasi tre lustri fa e protagonista anche delle pagine centrali dell'attuale numero di Savona&Impresa. Tradotto, l'importanza di una comunicazione adeguata sulle professioni più ricercate dal mercato e una sottolineatura specifica per le maggiori possibilità d'occupazione. Un tema che l'estate alle spalle ha amplificato, proprio, nel comparto turistico. Gli albergatori iscritti all'Unione Provinciale di Sa-

vona sintetizzano in questo modo quanto successo: "Si è registrata una difficoltà più marcata che in passato nel reperire risorse umane nelle nostre strutture. Una tendenza emersa a ogni livello, tanto negli hotel quanto nei ristoranti". Per chi si occupa d'accoglienza, ponendosi come obiettivo il benessere dell'ospite, l'elemento più importante risulta proprio il capitale umano che rappresenta l'azienda. E allora perché un fenomeno di questo tipo? Tra le cause più citate dagli addetti ai lavori spiccano l'effetto Covid - strutture chiuse e necessità

di garantire redditi alle rispettive famiglie con lavori alternativi - nonché conseguenze da reddito di cittadinanza. In ogni caso, rischio concreto di addio a manodopera qualificata per un'intera generazione di giovani. Da qui, la conseguente e logica domanda su quali contrasti al fenomeno sia possibile mettere in campo. Secondo i vertici di UpaSy, la risposta viaggia su due binari. La prima è rivolta a un esame di coscienza interno: "Raccontare meglio i nostri

mestieri. Lo stiamo facendo, ma evidentemente dobbiamo ampliare questo investimento. C'è tanto sacrificio, ma soprattutto competenza e reale rapporto umano". La seconda guarda al mondo della politica: "Bene l'assistenzialismo, talvolta inevitabile, ma non può sostituirsi al lavoro. Si prenda ad esempio il modello scandinavo. Lassù, nessuno si sogna di rinunciare a opportunità di impiego. Parallelamente, va fatta una riflessione sul ruolo delle scuole alberghiere. Non devono risultare scelte di ripiego come pareva fossero quelle degli istituti tecnici in provincia di Savona, fino a qualche anno fa, prima del deciso contributo di Fabbriche Aperte®. Quelli sono percorsi nobili, non strade scolastiche minimaliste. Inaccettabile che talvolta certe scuole denunciano addirittura zero risorse economiche per garantire le materie prime necessarie alle ore di pratica e laboratorio. Ci stiamo giocando il futuro di una categoria professionale, anche in questo caso serve un patto imprenditoriale - politica che non può più essere rinviato".



Italian Cruise Day a Savona

Italian Cruise Day, il forum di riferimento in Italia dedicato alla crocieristica, ideato e organizzato da Risposte Turismo, ha posto la città di Savona al centro della scena nazionale. Appuntamento numero 10: venerdì 29 ottobre. Risposte Turismo è una società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica. L'evento, che festeggia il decennale, e organizzato quest'anno in partnership con Palacrocieri e con la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ha registrato un record speciale: il più importante momento di approfondimento, business networking e confronto tra gli operatori sul-

le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive future dell'industria crocieristica italiana. I momenti più significativi e l'esperienza di Savona come guida per il resto della penisola possono essere consultate su www.italiancruiseday.it e sulle pagine ufficiali LinkedIn e Twitter del forum. La voce degli organizzatori: "Ormai tappa fissa per i professionisti dell'industria crocieristica nazionale, Italian Cruise Day è una tappa conosciuta e apprezzata che conta partecipanti - da tutta Italia e non solo - in rappresentanza delle diverse categorie professionali impegnate nel comparto".



Investimenti Piaggio Aerospace



Non solo la notizia più attesa proveniente dal governo italiano - relativa al decreto che stanziava 171 milioni di euro per l'acquisto di 6 velivoli P.180 Avanti EVO, la fornitura di un simulatore di volo e l'estensione del contratto di manutenzione dei motori Viper - ma anche nuovi accordi transalpini. Infatti, Piaggio Aerospace è stata protagonista della sottoscrizione con la società francese Safran Helicopter Engines della lettera di intenti (LoI) che prevede una collaborazione nella produzione della famiglia di motori aeronautici Ardiden 3. L'accordo regola la produzione di componenti critiche per i vari modelli della famiglia di motori Ardiden 3, in applica-

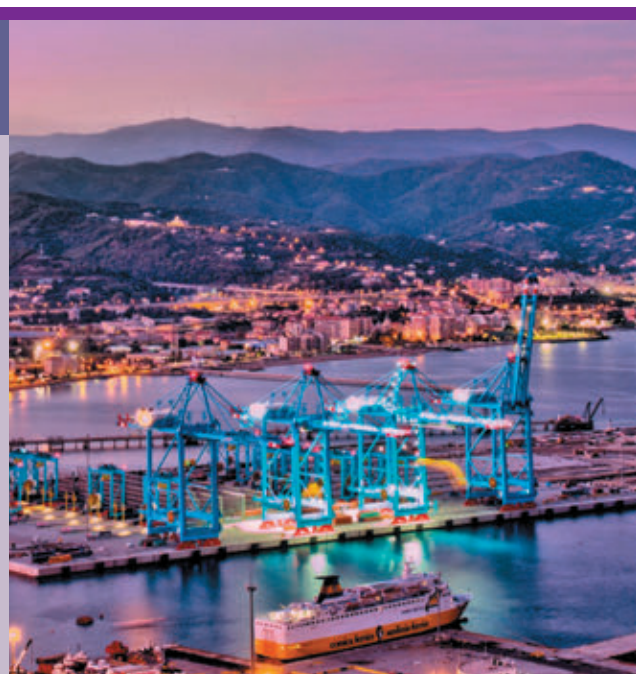
zioni destinate sia a velivoli a turboelica (la variante Ardiden 3TP) sia elicotteri. Piaggio Aerospace già da tempo collabora con Safran Helicopter Engines sulle famiglie di motori RTM322 e Aneto, per le quali produce componenti della sezione a caldo. L'Ardiden 3 è un motore di nuova generazione che si colloca nella categoria di potenza tra i 1.700 e i 2.000 shaft horsepower. La versione turboelica, l'Ardiden 3TP, viene sviluppata attraverso il dimostratore tecnico Tech TP che fa capo al programma europeo di ricerca Clean Sky 2. L'Ardiden 3TP garantisce un consumo di carburante del 15% inferiore rispetto agli altri motori turboelica presenti sul mercato.

Rotta sul Nord America

Al via il nuovo servizio settimanale EMA (East Mediterranean America) che collega il nuovo Container Terminal di Vado Gateway, tra i più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo, con i porti di New York, Norfolk e Savannah. "L'arrivo del servizio EMA è un ulteriore passaggio fondamentale nel percorso di crescita di Vado Gateway e ne testimonia il ruolo strategico nella geografia portuale del Mediterraneo. Quello statunitense è un mercato strategico per il

nostro Paese e poter avere un collegamento diretto da Vado Ligure è di grande importanza per i nostri piani di sviluppo. Siamo grati a Cosco Shipping Line, O.N.E. e O.O.C.L. per la fiducia che ci hanno accordato" ha dichiarato Paolo Cornetto, amministratore delegato Vado Gateway. Attraverso il sistema di prenotazione "APMT Terminal Point Appointments", disponibile anche con un'app scaricabile gratuitamente da Google Play Store e App Store, le compagnie di trasporto potranno

accedere al terminal per le operazioni di ritiro e consegna dei containers. Il nuovo servizio "EMA" si affianca alle altre linee marittime attive presso il Container Terminal con scali settimanali (ME2, Mediterraneo - Medio Oriente e India; VAX, Vado Ligure - porto del Pireo; L75 Mediterraneo Francia - Spagna - Marocco). Vado Gateway è un sistema portuale moderno e unico nel suo genere in Italia a servizio delle Compagnie di Navigazione e degli operatori logistici.





Contributi a fondo perduto per fiere in Italia e all'estero

Un bando con dotazione finanziaria di 200 mila euro che assegna contributi a fondo perduto alle imprese che partecipano a fiere in Italia e all'estero. Lo ha attivato nell'anno in corso la Camera di Commercio Riviere di Liguria per sostenere le aziende di Imperia, La Spezia, Savona nelle attività di promozione ed internazionalizzazione con particolare riferimento alle imprese di micro, piccola e media dimensione. Considerando

la situazione sanitaria, il contributo viene concesso anche per la partecipazione a eventi svolti in modalità virtuale. Il contributo concesso è riferito alla partecipazione a eventi fieristici in programma nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2021 ed è pari al 60% delle spese ammissibili con i seguenti limiti massimi: fino a 2 mila euro per partecipazioni in presenza in Italia, fino a 3500 euro per partecipazio-

ni in presenza all'estero in paesi dell'Unione Europea, fino a 5 mila euro per partecipazioni in presenza all'estero in paesi extraeuropei. Per la partecipazione in modalità virtuale il contributo è pari al 60% delle spese ammissibili con un massimo di mille euro. Informazioni e modulistica sul sito della Camera di Commercio Riviere di Liguria: http://www.rivlig.camcom.gov.it/IT/Page/t02/view_html?idp=2175

Le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali di Piacenza hanno esaltato il ruolo di leader del settore per l'azienda "Vernazza Autogru".

La realtà produttiva delle "gru gialle", che ha avviato il proprio cammino familiare nel lontano 1946 a Varazze, oggi, conta 170 dipendenti ed è impegnata in un costante cammino di crescita con assunzioni di personale proseguite anche nelle stagioni della pandemia. La prospettiva 2022 riguarda a ulteriori 20 innesti tra autisti, gruisti, meccanici, tecnici e amministrativi con i profili ricercati costantemente aggiornati sul sito vernazzautogru.com e sui profili social aziendali. Tuttavia, la soddisfazione della famiglia Vernazza è le-

gata, anche, ai recenti riconoscimenti ottenuti durante l'evento piacentino "Gis": vincitore del premio per il "Trasporto eccezionale con rimorchio e semirimorchio" (massa complessiva fino a 120 tonnellate) legato allo smontaggio del carbodotto dell'ex centrale di Vado Ligure, vincitore del premio "Innovazione nell'ambito operativo" relativamente al percorso avviato nuovamente nell'area vadese con la cittadella della formazione e logistica, infine la vittoria del premio speciale alla carriera conferito a Diego Vernazza. L'attuale amministratore delegato: "Condividiamo il traguardo con tutti i nostri dipendenti e collaboratori ripensando ai sacrifici di mamma e papà".

Il tris di VernazzaAutogru



Suap e aziende: le novità



La prevenzione incendi e il rapporto con lo Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap). È stato questo il titolo del seminario rivolto ai responsabili dello Sportello Unico per le Attività Produttive - Suap della provincia di Savona e agli ingegneri, architetti, geometri e periti della Provincia dello stesso territorio. L'appuntamento presso la sede dell'Unione Industriale. La sintesi dei relatori tra i quali l'ingegner Emanuele Gissi, comandante dei vigili del fuoco di Savona: "Dal 2010 lo sportello unico per le attività produttive (Suap) è l'unico punto di accesso per il cittadino in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua at-

tività produttiva. Fornisce una risposta unica e tempestiva per tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento. Attraverso il Suap, quindi, si snellisce notevolmente la fase relativa all'acquisizione delle autorizzazioni per poter avviare un'impresa. Tutti i procedimenti di prevenzione incendi che abbiano a oggetto attività produttive e di prestazione di servizi devono essere avviati attraverso il Suap territorialmente competente. Il seminario ha avuto l'obiettivo di illustrare ai partecipanti le procedure erogate da questo sportello con particolare riferimento alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi".



Aliseo

Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento

#PROGETTIAMOCILFUTURO - FASE 2
RAGAZZI IN AZIENDA



In collaborazione con



I Partners di Fabbriche Aperte 2021:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro

Gli Istituti Comprensivi di:

Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure,
Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Savona I, Savona II, Savona IV,
Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze - Celle.